

Comunicato stampa, 30 marzo 2021

I pazienti in riabilitazione compiono chiari progressi

Le cure nelle cliniche di riabilitazione svizzere migliorano nettamente la qualità di vita e l'autonomia dei pazienti. È quanto emerge dai risultati delle misurazioni della qualità svolte nel 2019 su mandato dell'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche (ANQ).

I rapporti comparativi nazionali pubblicati oggi dall'ANQ analizzano i risultati delle misurazioni della qualità svolte nel 2019 nei settori della riabilitazione geriatrica, internistica, cardiologica, muscolo-scheletrica, neurologica, oncologica e pneumologica. In totale, sono stati considerati 63'167 casi (2018: 59'326 casi) di 99 cliniche di riabilitazione. Per rilevare i progressi dei pazienti ricoverati in regime stazionario e valutare il risultato delle cure, tutte le misurazioni vengono svolte al momento dell'ammissione e della dimissione.

Le cure di riabilitazione stazionarie sono volte a permettere ai pazienti di partecipare di nuovo ad aspetti per loro rilevanti della vita. Le esigenze individuali e lo stato di salute sono fattori determinanti. I risultati delle misurazioni attestano che nel 2019 le cliniche di riabilitazione hanno ottemperato in modo eccellente al loro compito. «In media, i pazienti dimostrano chiari progressi in tutti i settori presi in esame e in tutti gli istituti», riassume il dr. med. Thomas Sigrist, responsabile del dipartimento di medicina interna e primario di pneumologia presso la clinica Barmelweid, nonché membro del Comitato per la qualità Riabilitazione dell'ANQ. «Le cure portano chiari miglioramenti a livello di autonomia, prestazione fisica e qualità di vita.»

Risultati selezionati delle misurazioni della qualità 2019

Nelle riabilitazioni cardiologica e pneumologica, i pazienti svolgono il **test del cammino (6 minuti)**, il quale rileva la prestazione fisica. Nel 2019, i pazienti con malattie cardiache hanno percorso in media 315 metri al momento dell'ammissione (2018: 316 metri) e 440 metri al termine della riabilitazione di tre settimane (2018: 438 metri), il che corrisponde a un incremento di quasi il 40% (2018: +39%). Nella riabilitazione pneumologica, invece, il percorso coperto è aumentato mediamente da 280 a 361 metri (2018: da 268 a 355 metri), ossia del 29% circa (2018: +32%).

All'inizio di una riabilitazione geriatrica, internistica, muscolo-scheletrica, neurologica od oncologica, vengono pattuiti con i pazienti **obiettivi di partecipazione** scegliendoli da dieci nei settori abitare, lavoro e cultura sociale. Anche nell'anno in esame, la maggior parte degli obiettivi scelti riguarda l'abitare a casa. Nelle cliniche con pazienti più giovani si è optato anche per obiettivi di partecipazione negli ambiti del lavoro o della partecipazione alla vita pubblica.

Confronto dei risultati tra cliniche e con l'anno precedente

Nel 2019, dal punto di vista statistico le cliniche di riabilitazione hanno raggiunto, tranne poche eccezioni, una qualità dei risultati pari o addirittura superiore alle attese. Per consentire un confronto equo, nelle analisi vengono considerate la struttura dei pazienti (età, durata della cura, malattie concomitanti ecc.) e le caratteristiche degli istituti. I risultati aggiustati secondo il rischio sono pubblicati nei rapporti comparativi nazionali e sul sito dell'ANQ.

Ampie misurazioni della qualità in tutte le cliniche di riabilitazione svizzere

Il piano nazionale di misurazione impegna tutte le cliniche di riabilitazione svizzere a rilevare i dati. Al momento, vengono utilizzati otto strumenti di misurazione, i quali, secondo il settore di riabilitazione, presuppongono l'osservazione da parte di specialisti, l'impiego di questionari per i pazienti, obiettivi di partecipazione o test delle prestazioni. L'istituto di sociologia medica e scienze della riabilitazione della Charité di Berlino è poi incaricato dell'analisi dei dati e della redazione dei rapporti comparativi nazionali.

Risultati non utilizzabili per classifiche di ospedali/cliniche

I risultati delle misurazioni dell'ANQ non consentono di stilare classifiche serie. Ogni risultato rappresenta infatti solo un singolo aspetto e non dice nulla sulla qualità complessiva di un istituto. Lo stesso vale per le graduatorie allestite sulla base degli esiti di più misurazioni dell'ANQ.

Rapporti comparativi nazionali 2019

- [Versione breve dei rapporti comparativi nazionali 2019](#)
- [Rapporto sul metodo 2019: piano nazionale di misurazione per la riabilitazione](#)

Rapporti con grafici

- [Riabilitazione geriatrica](#)
- [Riabilitazione internistica](#)
- [Riabilitazione cardiologica](#)
- [Riabilitazione muscolo-scheletrica](#)
- [Riabilitazione neurologica](#)
- [Riabilitazione oncologica](#)
- [Riabilitazione pneumologica](#)
- [Altri casi](#)

Contatto per gli organi di informazione

Dr. Luise Menzi, responsabile Riabilitazione
Tel. 031 511 38 44, luise.menzi@anq.ch

L'ANQ promuove la qualità negli ospedali e nelle cliniche

L'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche (ANQ) coordina ed effettua misurazioni della qualità nei settori della medicina somatica acuta, della riabilitazione e della psichiatria. I risultati consentono di realizzare un confronto trasparente a livello nazionale. Sulla base di questi rilevamenti, gli ospedali e le cliniche possono adottare provvedimenti mirati per il miglioramento della qualità. I membri dell'ANQ sono l'associazione H+, santésuisse, curafutura, gli assicuratori sociali federali, i Cantoni e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità. L'operato dell'associazione, che non è a scopo di lucro, si fonda sulla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal).

Maggiori informazioni: anq.ch